

15923/i



Bologna (IV) - 20 XII/
Panciani 5 1920

Egregio Collega,

finalmente è uscita
l'edizione italiana della mia Au-
tologia Romana e l'Editore gliene
avrà certo, sotto mio ordine inviato,
una copia ch'io mi permetto di of-
frire in omaggio.

L'edizione tedesca - dedicata
all'ottimo prof. Tusciani, - tarderà an-
cora qualche giorno, ma sarà certo ap-
prontata per la fine del corrente annus.
Vedia - La prego - espr. con gentile ed render
edotto di questo il suddetto prof. Tusciani

cui non inviato il primo esemplare
di detta edizione tedesca. Se Ella gli
farà vedere l'ed. ital. mi farà cosa grata,
scantopini che l'ediz. ted. differisce alcun
poco in questioni di dettagli e nella
Prefazione.

Mi permetto di forse notare
che tanto nell' *Subotusium Ceteris*
all'Aut. quanto in un breve studio che
ho pubblicato recentemente nell' *Europa
Orientale*, intorno a M. Emerson e il
cui estratto Le invio oggi stesso a parte,
io lavoro più che altro ad illustrare

15423/2



Inde il mio campo di studi non
è, come Ella sa la letteratura, ma la
Glottologia, e solo l'ancora per la Rumania
mi ha spinto alla loro composizione.

Più che libri di scienza mi dunque come di-
rebbe il nostro Irving "libri d'amore", per
cui ho affrontato immense fatiche; Ella
deve immaginarsi la difficoltà di lavorare
con continuo dalle fonti, difficoltà alla
quale ho creduto necessario accennare
nella Prefazione.

Ho so bene che Lei e gli altri otti colleghi
rumanici troveranno molte lacune e pa-

recchie inserite nel mio libro, ma
so anche de' cenci delle difficoltà o
me incontrate le sapranno scusare,
un reza per me amichevole avviso
in via privata.

Io attendo con impazienza il giu-
dizio tuo e quello del collega Tuscarini,
mi credero forse tarda molti giorni.
Ha letto quella mia noteletta preparata
per la Scandinavia II, intorno alla pospo-
sizione dell'articolo considerata come
problema di glottologia generale?
Che cosa ne pensa? Il Tuscarini mi

15923/3.



scrive con mio gran compiacimento
che crede ch'io abbia "deplura deplata".
Ora io attendo alla compilazione d'un
Manuale di Glottologia Turcoeuropea, il
quale a differenza di quelli del Meillet
e dello Schrijnen verrà composto special-
mente tenendo conto della comparazione degli
altri gruppi linguistici (amitico, ugro-finico
ecc.); in esso esporrò alcune mie idee sul
vocalismo ie. che, credo, la potranno interessare.
In collaborazione col Cronchetti sto anche
preparando un Manuale di glottologia ge-
nerale;

Nel momento ^{del} ~~preparando~~ ^{del} lavoro anche una serie
di studi comparativi fra l'indoeuropeo e

l'ugro-finnico, fra i quali gruppi esiste, a
mio parere una grande affinità, dovuta
se non a una Urvandtschaft a un lin-
go tipo di sviluppo parallelo delle due
famiglie. A questo proposito mi permetto
di chederle un favore. Certamente nelle
biblioteche di Cluj (ove ~~riscontrava~~^{c'era} prima della
guerra una celebre università ungherese e dove
insegnavo linguistica, se non erro, il Jombocz)
si trovano tutte le riviste di ugro-finnistica
(Nyelvtudományi Közlemények, Magyar Nyelvőr,
FUF ecc.). Con mai averci bisogno di qualche
recente può Ella incaricar qualche mio collega di
quest'opera ... di corti. Io mi sempre a Sua di-
sposizione per quanto può aver bisogno dell'Italia.
Augurò fervidi e saluti ostentati anche al collega
Fusariu dal suo aff. mo
C. Tămpariu